



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0910

Mercoledì 20.11.2024

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **Chirografo del Santo Padre circa l'istituzione del Pontificio Comitato per la Giornata Mondiale dei Bambini**
- ◆ **Statuto del Pontificio Comitato per la Giornata Mondiale dei Bambini**

◆ **Chirografo del Santo Padre circa l'istituzione del Pontificio Comitato per la Giornata Mondiale dei Bambini**

Lo *status* sociale del bambino, lungo la storia dell'umanità, è stato oggetto di numerose rielaborazioni teoriche e pratiche. Al tempo di Gesù, i bambini non godevano di grande considerazione, essendo dei "non-ancora uomini". Anzi, infastidivano i rabbini intenti a spiegare i misteri del Regno.

Nel Vangelo, anche gli Apostoli temono che i bambini possano disturbare il Maestro il quale, invece, dimostra enorme simpatia verso di loro. Non solo non ne è infastidito, ma li propone come modelli del discepolato, poiché «a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio» (Mc 10,14). I discepoli sono chiamati ad imitare i bambini non nell'aver atteggiamenti infantili, cosa che Gesù rimprovera, ma nello stupore con cui il bambino, ancora oggi, si rapporta alla vita, in quanto «chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso» (Mc 10,15). Lo sguardo del bambino è uno sguardo spalancato sul mistero, che vede ciò che gli adulti stentano a vedere. Perciò il discepolo è chiamato a crescere nella fiducia, nell'abbandono, nello stupore, nella meraviglia: tutte caratteristiche che l'età e la disillusione, spesso, spengono nell'uomo.

La rivelazione cristiana rende la Chiesa consapevole che i bambini sono redenti dal Sangue di Cristo e con la Sua grazia sono diventati figli e amici di Dio ed eredi della gloria eterna. Perciò essi valgono prima di tutto per sé stessi, nella stagione di vita che stanno vivendo, e non solo in vista di ciò che in futuro potranno dare alla famiglia, alla società, alla Chiesa o allo Stato. La famiglia, la Chiesa, lo Stato sono per i bambini, e non i bambini

per le Istituzioni. L'essere umano già da bambino è soggetto di diritti inalienabili, inviolabili e universali.

La Chiesa, in nome di Dio, con autorevolezza si fa voce dei diritti dei "non garantiti", quali sono ancor oggi molti bambini. Davanti al dilagare della violenza e dei pericoli che calpestanto la vita e la dignità dell'infanzia, con ancor più forza essa si fa interprete delle loro esigenze di fronte a tutte le Nazioni.

La tutela dei diritti dei bambini è, infatti, responsabilità grave dei genitori, della comunità civile e della Chiesa in quanto comunità educante. La tutela dei diritti dei bambini è dovere e prima forma di carità della Chiesa.

Come insegna San Giovanni Paolo II: «L'uomo non può vivere senza amore. Egli rimane per sé stesso un essere incomprensibile, se non gli viene rivelato l'amore [...], se non lo sperimenta e [...] non vi partecipa vivamente» (Lett. Enc. *Redemptor hominis*, 4 marzo 1979, 10). Perciò i bambini hanno bisogno e diritto:

- di essere riconosciuti, accolti e compresi dalla madre, dal padre e dalla famiglia, per avere fiducia;
- di essere circondati di affetto e godere di una sicurezza affettiva, sia che essi vivano con i loro genitori o meno, per scoprire la propria identità;
- di avere un nome, una famiglia e una nazionalità, rispetto e buona reputazione, per godere di sicurezza e stabilità affettiva nelle loro condizioni di vita e di educazione.

Il diritto del bambino a crescere coinvolge la responsabilità educativa anche della Chiesa insieme ai genitori e alla comunità civile. I bambini hanno bisogno di trovare, nella Chiesa, l'espressione di Gesù Buon Pastore nel volto di chi assume l'educazione e formazione quale missione ed apostolato, consapevole del proprio impegno educativo.

Alla luce di quanto finora rivelato e con lo scopo di dare una realizzazione concreta all'impegno della Chiesa nei confronti dei bambini, ho deciso di istituire la *Giornata Mondiale dei Bambini* con le finalità di:

- a) dare voce ai diritti dei bambini e porre al centro dell'azione pastorale della Chiesa la stessa attenzione che ebbe Gesù nei loro confronti, ripartendo dalla «voce dei bimbi e dei lattanti» (*Sal* 8,3) per affermare la potenza e la gloria di Dio (cfr *ivi*);
- b) promuovere un'esperienza di Chiesa universale che si esprime nelle dimensioni diocesane e nazionali, affinché tutta la comunità cristiana diventi sempre più una comunità educante capace prima di tutto di farsi evangelizzare dalla voce dei piccoli;
- c) permettere alla Chiesa universale di rivestirsi dei sentimenti dei piccoli richiamati dal Salvatore (cfr *Mt* 18,1-5), perché si spogli dei «segni del potere e si rivesta del potere dei segni» (Ven. Antonio Bello, *Scritti di pace*, vol. IV, 146, n. 130), per diventare casa accogliente e vivibile per tutti, iniziando dai bambini.
- d) far sempre meglio conoscere, amare e servire Nostro Signore Gesù Cristo ai bambini nel suo volto di Amico e Buon Pastore, e radicare la loro fede nella tradizione dei santi bambini che la Chiesa ha avuto in dono e che custodisce come patrimonio spirituale, da trasmettere ai piccoli, alle loro famiglie e ai loro educatori;
- e) mettere in risalto, sia nella preparazione catechistica che nella celebrazione, la Chiesa come madre.

Desidero che tale *Giornata* sia celebrata sia a livello della Chiesa universale, sia nelle Chiese particolari e a livello dei loro raggruppamenti regionali e nazionali. Affido la preparazione della *Giornata Mondiale dei Bambini* alle Conferenze episcopali regionali e nazionali, che istituiranno Comitati organizzativi locali.

Affinché tale iniziativa possa trovare un ancoraggio istituzionale all'interno della Curia Romana, con il presente

Chirografo erigo il *Pontificio Comitato per la Giornata Mondiale dei Bambini*, riconoscendo al medesimo la personalità giuridica canonica pubblica ai sensi dell'art. 241 della Costituzione Apostolica *Praedicate Evangelium* e approvandone contemporaneamente lo Statuto. Designo tale Organismo come coordinatore e promotore delle iniziative dei Comitati organizzativi nazionali e regionali.

Affinché la *Giornata Mondiale dei Bambini* non rimanga un evento isolato e quindi la pastorale per i ragazzi diventi sempre più una priorità qualificata in termini evangelici e pedagogici, il *Pontificio Comitato* sarà disponibile a collaborare con i competenti Uffici pastorali delle Chiese particolari e delle Conferenze episcopali.

Ordino che il presente Chirografo e l'unito Statuto siano promulgati tramite pubblicazione su *L'Osservatore Romano*, entrando immediatamente in vigore, e quindi pubblicati nel commentario ufficiale degli *Acta Apostolicae Sedis*.

Dal Vaticano, 20 novembre 2024

FRANCESCO

[01819-IT.01] [Testo originale: Italiano]

◆ Statuto del Pontificio Comitato per la Giornata Mondiale dei Bambini

I. DENOMINAZIONE, NATURA GIURIDICA E SCOPO

Articolo 1

§1. Il *Pontificio Comitato per la Giornata Mondiale dei Bambini* è un'Istituzione Collegata con la Santa Sede, ai sensi dell'art. 241 della Costituzione Apostolica *Praedicate Evangelium*. Esso gode di personalità giuridica canonica pubblica ed ha sede nello Stato della Città del Vaticano.

§2. Il *Pontificio Comitato* è costituito per l'animazione ecclesiale e l'organizzazione pastorale della *Giornata Mondiale dei Bambini*, secondo la volontà e le indicazioni del Romano Pontefice, dal Quale dipende direttamente.

II. FUNZIONI

Articolo 2

A livello della Chiesa universale, il *Pontificio Comitato*, promuove, organizza ed anima la *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria*.

Articolo 3

A livello delle Chiese particolari e dei loro raggruppamenti, il *Pontificio Comitato* coordina e assiste i Comitati organizzativi nazionali e regionali, istituiti dalle rispettive Conferenze episcopali con la finalità di preparare la celebrazione della *Giornata Mondiale dei Bambini* nelle Chiese particolari, nelle Regioni ecclesiastiche e nelle Nazioni.

III. COMPOSIZIONE E COMPETENZE

Articolo 4

Il Presidente, il Vice Presidente e gli altri Membri del *Pontificio Comitato per la Giornata Mondiale dei Bambini* sono nominati dal Romano Pontefice, su proposta della Segreteria di Stato, per un quinquennio rinnovabile.

Articolo 5

Il *Pontificio Comitato* svolge le proprie mansioni mediante:

- a) l'Assemblea Plenaria;
- b) la Sessione Ordinaria;
- c) la Segreteria Esecutiva.

Articolo 6

§1. All'Assemblea Plenaria partecipano:

- a) i Membri del *Pontificio Comitato*;
- b) i Delegati Nazionali;
- c) altre persone invitate dal Presidente, ai sensi dell'articolo 10 (g).

§2. In Assemblea Plenaria i Membri del *Pontificio Comitato* godono del diritto di voto deliberativo. I Delegati Nazionali ed altre persone invitate dal Presidente partecipano con voto solamente consultivo.

Articolo 7

§1. L'Assemblea Plenaria è convocata dal Presidente ogni volta che lo ritiene utile e necessario, con cadenza almeno biennale.

§2. Spetta all'Assemblea Plenaria

- a) esaminare e approvare la relazione presentata dal Presidente sulle attività del *Pontificio Comitato*;
- b) studiare e valutare le comunicazioni dei Delegati Nazionali;
- c) deliberare sulle mozioni e proposte dei Membri;
- d) raccomandare alle Conferenze episcopali l'attuazione delle proposte per la *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria*.

Articolo 8

Alla Sessione Ordinaria del *Pontificio Comitato per la Giornata Mondiale dei Bambini* partecipano:

- a) i Membri del *Pontificio Comitato*, con voto deliberativo;

b) altre persone invitate dal Presidente, ai sensi dell'articolo 10 (g), con voto solamente consultivo.

Articolo 9

§1. La Sessione Ordinaria del *Pontificio Comitato* è convocata dal Presidente, tutte le volte che lo ritiene utile e necessario, o su richiesta scritta di almeno tre Membri.

§2. La Sessione Ordinaria

- a) esamina le proposte circa la *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria*;
- b) delibera sulle iniziative da prendere per sviluppare le attività del *Pontificio Comitato* in conformità con lo Statuto;
- c) esamina i problemi connessi con la preparazione della *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria*;
- d) esamina le proposte circa il tema della *Giornata Mondiale dei Bambini*;
- e) esamina i testi e il programma della *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria*;
- f) costituisce un Comitato Operativo nominando persone competenti nei vari settori organizzativi della *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria*;
- g) esamina e delibera in ordine al bilancio preventivo e consuntivo.

Articolo 10

Il Presidente del *Pontificio Comitato*:

- a) convoca e presiede l'Assemblea Plenaria e la Sessione Ordinaria;
- b) provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Plenaria e della Sessione Ordinaria;
- c) vigila sulla preparazione della *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria* e ne cura la dimensione ecclesiale e pastorale;
- d) presenta alla Sessione Ordinaria le diverse domande e proposte da sottoporre poi alla considerazione e decisione del Romano Pontefice;
- e) sottopone al Romano Pontefice il tema e il programma della *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria*, esaminati dalla Sessione Ordinaria;
- f) informa il Romano Pontefice sullo svolgimento della *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria* e di quelle celebrate a livello delle Chiese particolari e dei loro raggruppamenti;
- g) può invitare, sia all'Assemblea Plenaria che alla Sessione Ordinaria, Membri del Comitato Operativo della *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria* e altre persone competenti;
- h) presenta alla Segreteria per l'Economia, attenendosi ai termini cronologici stabiliti ai sensi della normativa vigente, le proposte dei bilanci annuali, preventivo e consuntivo, esaminate dalla Sessione Ordinaria, in ordine

alla loro successiva approvazione da parte del Consiglio per l'Economia;

i) ha la legale rappresentanza del *Pontificio Comitato*.

Articolo 11

Il Vice Presidente:

a) coadiuva il Presidente nell'adempimento delle proprie mansioni;

b) sostituisce il Presidente, quando quest'ultimo è assente o impedito oppure quando il suo ufficio diventa vacante.

Articolo 12

§1. Il Segretario Generale è nominato dal Romano Pontefice per un quinquennio rinnovabile, su proposta del Presidente. Il Segretario Generale, a meno che sia nominato Membro del *Pontificio Comitato*, partecipa alle relative adunanze con voto solamente consultivo.

§2. Il Segretario Generale:

a) redige e trasmette, d'accordo con il Presidente, l'ordine del giorno per le riunioni del *Pontificio Comitato*;

b) redige i verbali dell'Assemblea Plenaria e della Sessione Ordinaria;

c) esegue, secondo le direttive del Presidente, le decisioni delle adunanze;

d) presenta all'Assemblea Plenaria le relazioni sulle attività del *Pontificio Comitato*;

e) mantiene i contatti con i Delegati Nazionali e con i Comitati organizzativi nazionali e regionali;

f) redige i bilanci del *Pontificio Comitato*;

g) conserva e ordina l'archivio del *Pontificio Comitato*;

h) è a disposizione del Presidente per tutte le missioni che, in conformità agli obiettivi del *Pontificio Comitato*, gli sono affidate;

i) anima e coordina le attività organizzative della *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria* attraverso le Conferenze episcopali, le Chiese particolari, gli ordini religiosi, le associazioni, i movimenti, i vari organismi pastorali ecclesiali.

Articolo 13

§1. La Segreteria Esecutiva del *Pontificio Comitato* provvede alla preparazione delle adunanze del *Comitato*, alla gestione delle attività attinenti la celebrazione della *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria*, nonché al disbrigo di altre questioni affidate dal Presidente.

§2. La Segreteria Esecutiva è retta da un proprio Regolamento approvato dalla Sessione Ordinaria del *Pontificio Comitato*.

§3. Il Segretario Generale dirige la Segreteria Esecutiva sotto l'autorità del Presidente.

§4. La Segreteria Esecutiva è dotata di risorse umane e materiali adeguate alle sue funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalla Tabella organica.

§5. La Segreteria Esecutiva supporta le attività del Comitato Operativo della *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria* secondo le indicazioni del Presidente, avvalendosi, se del caso, anche dell'aiuto dei volontari.

IV. PREPARAZIONE E CELEBRAZIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI

Articolo 14

§1. Il Romano Pontefice stabilisce il tema per la *Giornata Mondiale dei Bambini*, nonché sceglie il luogo di celebrazione della *Giornata Unitaria*.

§2. La *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria* si celebri possibilmente ogni due anni.

§3. Il tema, prima di essere approvato dal Romano Pontefice, deve essere studiato da un'apposita commissione di esperti in materia biblica, liturgica, teologica, antropologica, pastorale ed ecumenica, i cui membri sono nominati dal Presidente del *Pontificio Comitato* e coordinati dallo stesso e dal Segretario Generale. La medesima Commissione provvede all'elaborazione di un testo base che favorisca la preparazione alla *Giornata Mondiale dei Bambini*. Tale testo, opportunamente tradotto nelle lingue in uso nella Curia Romana, viene inviato ai Delegati Nazionali.

§4. I lavori del Comitato Operativo della *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria* sono coordinati dal Presidente, con supporto del Vice Presidente e del Segretario Generale.

Articolo 15

§1. Il *Pontificio Comitato* domanda alle Conferenze episcopali di nominare i Delegati Nazionali, i quali s'impegnano a collaborare nella preparazione della *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria*.

§2. I Delegati Nazionali sono responsabili, con l'approvazione ed il concorso della competente Autorità ecclesiastica, della preparazione pastorale dei fedeli nei loro rispettivi Paesi e della partecipazione adeguata alla *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria* e nazionale o regionale, ove viene svolta. Le diverse tappe di tale preparazione siano determinate, per ogni Chiesa particolare, dall'autorità competente nell'ambito del proprio piano pastorale.

§3. Il *Pontificio Comitato* favorisce e coordina, in vista della *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria*, l'attività delle Chiese particolari, dei Comitati organizzativi nazionali e regionali e delle aggregazioni di fedeli che educano alla fede i bambini ed animano la vita spirituale e comunitaria.

Articolo 16

§1. Un resoconto ufficiale della *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria* e delle celebrazioni a livello delle Chiese particolari e dei loro raggruppamenti viene dato dal Presidente del *Pontificio Comitato*, tramite una lettera circolare alle Conferenze episcopali.

§2. I Segretari dei Comitati organizzativi nazionali e regionali raccolgano gli atti delle rispettive celebrazioni della *Giornata Mondiale dei Bambini*. Una copia di essi, compresa qualsiasi altra pubblicazione (a stampa o audiovisiva), sia trasmessa alla Segreteria Esecutiva del *Pontificio Comitato* per essere conservata in archivio.

V. RISORSE MATERIALI

Articolo 17

§1. Il *Pontificio Comitato* può ricevere le libere elargizioni, che provengono da persone o enti, comprese le fondazioni all'uopo costituite, per sostenere le spese necessarie al funzionamento della Segreteria Esecutiva, comprese quelle del personale, alla preparazione e alla realizzazione della *Giornata Mondiale dei Bambini Unitaria*, così come la partecipazione dei Delegati Nazionali dei Paesi poveri, rispettando la volontà dei donatori.

§2. Le spese relative alla preparazione e alla celebrazione della *Giornata Mondiale dei Bambini* a livello delle Chiese particolari e dei loro raggruppamenti sono a carico delle medesime Chiese particolari e/o delle rispettive Conferenze episcopali.

VI. DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 18

Le modifiche del presente Statuto competono al Romano Pontefice e possono essere proposte dalla Sessione Ordinaria del *Pontificio Comitato* con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri.

Articolo 19

Per quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le vigenti norme del Diritto canonico in materia.

Dal Vaticano, 20 novembre 2024

FRANCESCO

[01820-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0910-XX.01]
